



La News



Dalla Casa Bianca a Milano

Dalla Casa Bianca a Milano per Expo. La chef di Obama and family, Cristeta Comerford, sarà infatti ai fornelli (il 18 e il 19 agosto) di un ristorante che la James Beard Foundation, la più illustre fondazione gastronomica americana, aprirà nel capoluogo lombardo nel semestre dell'Esposizione Universale. Nel ristorante, oltre a Cristeta, si alterneranno, per un paio di giorni ciascuno, 50 tra i migliori artisti culinari della cucina a stelle e strisce. "Sono molti che vogliono venire - ha detto al "The New York Times", Mitchell Davis, il responsabile eventi della Fondazione - hanno già confermato, tra gli altri, Tom Colicchio, Marc Murphy, Norman Van Aken, Barbara Lynch e Cesare Casella".



L'Ocm fa bene al vino

SMS Quando la Corte dei Conti Ue, l'estate scorsa, puntò l'indice contro i fondi Ocm, ritenuti un privilegio poco utile al settore enologico europeo, furono in molti a storcere il naso. A ragione. Come dimostrano i dati macroeconomici dell'export enologico, sia dell'Italia che, a maggior ragione, dell'Europa, senza i fondi per la promozione stanziati dalla Ue (e confermati fino al 2020, ndr), sarebbe stato assai arduo per il vino del Vecchio Continente mettere a segno una crescita, negli ultimi 5 anni, del 63% fuori dai confini continentali. Difficile immaginare che non sia anche merito dei fondi Ocm e, ovviamente, dell'oculatezza con cui sono stati spesi dalla maggior parte delle imprese. Altro che "misura non giustificata", come tuonava l'Europa ...

Cronaca

Una stalla in ogni città

Coldiretti porta le stalle nelle piazze delle città italiane, da Piazza del Campidoglio a Piazza San Marco, tra Ministri, Governatori, Sindaci, politici, esponenti della cultura, dello spettacolo e del mondo economico e sociale, che trascorreranno insieme agli allevatori la giornata del 6 febbraio. Al centro dell'iniziativa, le difficoltà di un settore che, pur garantendo la qualità ed il presidio del territorio, è da anni impegnato contro le difficoltà interne ed esterne, dalle quote latte imposte dalla Ue al prezzo medio del latte.



Primo Piano

Ocm, connubio e stimolo tra pubblico e privato

Nel 2014 l'export del vino italiano potrebbe toccare un nuovo record (5,1 miliardi di euro secondo stime Wine Monitor-Nomisma, ndr), risultato che arriva dopo anni di crescita continua e con "indici" tutti positivi: nel 2008-2013 il valore è cresciuto del 45% e i volumi del 23%, un incremento netto e strutturale (+100% a valore e +36% a volumi nel 2001-2013), ma anche qualitativo, con gli incrementi a valore che superano il volume. "Un caso di successo imprenditoriale e amministrativo" spiega il professor Alberto Mattiacci della Sapienza di Roma, autore dello studio "Racconti dal futuro. Dieci anni di Made in Italy nel mondo per un domani di successi", presentato oggi a Roma, con l'Istituto Grandi Marchi, guidato da Piero Antinori e che riunisce 19 cantine icona italiane. Un successo, in grado di assorbire la crisi post 2008 e l'effetto Euro, e con i Paesi Terzi nel 2008-2013 cresciuti più dell'area Ue, a volumi (+32%, a 6,8 milioni di ettolitri nel 2013) e valore (+50%, 2,4 miliardi di euro). In aggregato, poi, il valore medio del venduto sulle piazze extra-Ue è quasi doppio di quello Ue (358,85 euro/hl contro 188,96). Merito anche di una misura come l'Ocm, a sostegno dell'export e della promozione, a disposizione delle aziende, e che, prima ancora di consolidare la presenza sui mercati extra-Ue più maturi e penetrare quelli in crescita, se ben utilizzata (nei Paesi consumatori, e non "random"), ha giocato un ruolo di stimolo industriale per qualificare l'export, e per una politica industriale capace di far dialogare le aziende. "Abbiamo messo in cantiere progetti di penetrazione e presidio dei mercati, non semplicemente operazioni mordi e fuggi - spiega Antinori - le nostre imprese stanno investendo sui mercati più rilevanti e di maggiori prospettive future, esportando prodotto di qualità, generando valore di marca e Paese". Nel 2004-2014 i Grandi Marchi hanno investito 60 milioni di euro, di cui 1/3 con il sostegno della promozione Ue. Il felice connubio pubblico-privato dell'Ocm ha finora dato buona prova di sé, e, forse, fatto auspicare al Premier Matteo Renzi, a Vinitaly 2014, quel "+50% in 7 anni" per l'export, cui il vino italiano può realisticamente aspirare.

Focus

Se Parker fa bene al Liv-ex

Il 2015 dà nuovo slancio al Liv-ex, il più importante benchmark per gli investimenti in "fine wines", che torna a crescere dopo quasi due anni di calo. A fare da traino sono state le ottime prestazioni dell'annata 2005 di Bordeaux, che sembra aver superato la crisi, stando anche agli ottimi numeri dell'ultima asta di Sotheby's ad Hong Kong. Ma si difendono bene anche gli italiani, il cui indice non smette di fermarsi, nonostante il leggerissimo calo di Sassicaia e Solaia (dopo il boom del 2014), così come è buono l'andamento del Fine Wine 50 (www.blog.liv-ex.com). Da sottolineare che, negli ultimi 6 mesi, il Fine Wine 100 è cresciuto del 3,9%, mentre il Fine Wine 50 ha messo a segno un +3,2%. Un aspetto che, senza dubbio, ha influito pesantemente sull'incremento delle quotazioni dell'annata 2005 di Bordeaux, è la revisione, verso l'alto, dei punteggi di una delle firme più autorevoli della critica enologica, Robert Parker. Chi ha guadagnato di più da questa "revisione" è stato Mouton Rothschild, che ha visto il punteggio della sua annata 2005 arrivare a 98+, aumentando le sue quotazioni (da luglio) del 25%. Ma anche il prezzo di una cassa di Haut-Brion, a gennaio, è cresciuto, del 20%, da 2.900 a 3.501 sterline.



Chianti
CONSORZIO VINO CHIANTI

VERDICCHIO!!!
POTEVI DIRLO PRIMA...



Cronaca

Una stalla in ogni città

Coldiretti porta le stalle nelle piazze delle città italiane, da Piazza del Campidoglio a Piazza San Marco, tra Ministri, Governatori, Sindaci, politici, esponenti della cultura, dello spettacolo e del mondo economico e sociale, che trascorreranno insieme agli allevatori la giornata del 6 febbraio. Al centro dell'iniziativa, le difficoltà di un settore che, pur garantendo la qualità ed il presidio del territorio, è da anni impegnato contro le difficoltà interne ed esterne, dalle quote latte imposte dalla Ue al prezzo medio del latte.



Wine & Food

Un piano decennale per dimezzare i pesticidi in Francia

Ridurre del 50% entro il 2025 l'uso di pesticidi in Francia: è l'obiettivo del Piano presentato nei giorni scorsi dal Governo francese, come annunciato dal Ministro dell'Agricoltura, Stephane Le Foll, che punta da un lato sul sostegno alle strutture agricole "pioniere" nella riduzione dei prodotti fitosanitari, e dall'altro sull'appoggio dei distributori. L'obiettivo del Piano francese è far aumentare le strutture all'avanguardia (Fermes Depy) e, sul fronte della distribuzione, invece, attivare dei "certificati di riduzione dei prodotti fitosanitari" per cercare di "ridurre del 20% le dosi utilizzate su cinque anni".

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

"Gli Ocm sono una voce di spesa fondamentale per la promozione del vino italiano nel mondo, che ha aiutato il comparto a crescere in maniera esponenziale negli ultimi

anni". Così, a WineNews, Alberto Mattiacci, ordinario di Economia e Gestione delle Imprese alla Sapienza, e Piero Antinori, a capo dell'Istituto del Vino Grandi Marchi.



Simply Italian
GREAT WINES